



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

Palermo, 21/06/2016

CARATTERIZZAZIONE DI BASE n. 62/16 REQUISITI FONDAMENTALI

| | |
|--|---|
| Committente: Caltaqua SpA Corso Vittorio Emanuele, 61 93100 Caltanissetta | |
| <i>Prelievo:</i> | Il campionamento è stato effettuato in accordo alla norma UNI 10802:2004 al fine della caratterizzazione di base del rifiuto; il campione è stato ottenuto da un campionamento statico e casuale; la selezione è avvenuta in modo che ogni singola parte della popolazione abbia la stessa probabilità di essere rappresentata. |
| <i>Data del prelievo:</i> | 14.06.2016 |
| <i>Punto di prelievo:</i> | DEPURATORE S. CATERINA VILLARMOSA (CL) |
| <i>Data ricevimento del campione:</i> | 14.06.2016 |
| <i>ID Campione:</i> | CER 19 08 01 - residui di vagliatura |

FONTE ED ORIGINE DEI RIFIUTI

| | |
|----------------|--|
| <i>FONTE</i> | RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE |
| <i>ORIGINE</i> | Rifiuto prodotto dalla vagliatura |

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO SUBITO DAI RIFIUTI

| | |
|---------------------|---|
| <i>TRATTAMENTO</i> | CERNITA |
| <i>APPLICAZIONE</i> | Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/06, il "trattamento" subito dal rifiuto è stata una operazione di cernita, per facilitarne il trasporto e favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza. |

INFORMAZIONI SUL RIFIUTO

| | |
|-------------------------------|--|
| <i>COMPOSIZIONE</i> | Trattasi di vaglio contenente contaminanti in concentrazioni tale per cui il rifiuto risulta essere non pericoloso in conformità a quanto indicato nell'art. 2 della Decisione 2000/532/CE, come si evince dai RdP 128/16 e 129/16 |
| <i>PROCESSO DI PRODUZIONE</i> | Vagliatura dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione |
| <i>PERCOLATO</i> | Nessuna capacità di produrre percolato |

ASPETTO DEI RIFIUTI

| | |
|-------------------|-------------------------|
| <i>COLORE</i> | vario |
| <i>ODORE</i> | MOLESTO |
| <i>MORFOLOGIA</i> | Solido non polverulento |



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

CODICE DELL'ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI (allegato D parte IV D.Lgs. 152/06, Decisione 2014/955/UE, Regolamento 2014/1357/UE)

| | |
|------------------------|---|
| CODICE CER | 19 08 01 |
| DENOMINAZIONE | Residui di vagliatura |
| TIPOLOGIA | <i>Rifiuto speciale non pericoloso</i> |
| CLASSIFICAZIONE | <i>Identificazione della voce ed attribuzione del codice effettuata per esclusione della presenza di sostanze pericolose (vedi RdP 128/16 e 129/16)</i> |

PERICOLOSITÀ DEL RIFIUTO

| | |
|--|---------|
| PROPRIETÀ CHE RENDONO PERICOLOSI I RIFIUTI | Nessuna |
|--|---------|

INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03 e art. 6 comma 6 DM 27/09/2010

| TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON AMMESSI | INFORMAZIONI SUL RIFIUTO |
|---|---|
| Rifiuto allo stato liquido | Rifiuto Solido non polverulento |
| Rifiuto classificato come esplosivo (HP1), comburente (HP2), infiammabile (HP3) | Tipologia diversa per caratteristiche merceologiche macroscopiche |
| Rifiuto che contenga una o più sostanze corrosive (H314 Skin corr. 1°) in concentrazione totale $\geq 5\%$ - caratteristica di pericolo HP6 - corrosivo | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (HP9) ai sensi del DPR 254/03 | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo, di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs. 174/00) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 194/95) | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Materiale specifico a rischio (Reg. CE 1069/09), comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB (D.Lgs. 209/99) in quantità superiore a 1 ppm per discarica inerti, 10 ppm per discarica non pericolosi, 50 ppm per discarica per pericolosi | Quantità di PCB riscontrata < 50 ppm |
| Rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiori a 0,1 ppb per discarica inerti, 2 ppb per discarica non pericolosi, 10 ppb per discarica per pericolosi | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Rifiuti che contengono o sono contaminati da fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto | Tipologia diversa per fonte ed origine |
| Pneumatici interi fuori uso (esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati, in entrambi i casi eccetto quelli per biciclette e quelli con diametro esterno superiore a 1400 mm) | Rifiuto non costituito da pneumatici interi fuori uso e/o non contenente pneumatici |
| Rifiuti con PCI > 13.000 KJ/Kg, ad eccezione dei rifiuti provenienti da frantumazione dei veicoli a fine vita | Divieto applicabile dal 01/01/2016, ai sensi della proroga art. 9, comma 1, del D.Lgs. 192/14 |
| Rifiuti che contengono inquinanti organici persistenti (POP's Reg. CE 850/04 allegati IV e sommi), diversi da PCB/PCDD/PCDF | Tipologia diversa per fonte ed origine |



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

| | |
|---|---|
| INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI ALL'ART.6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03 | <i>In riferimento alle informazioni su origine e provenienza, sulle materie prime e sul processo che li ha generati, il rifiuto non rientra tra le esclusioni di cui all'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 36/03</i> |
|---|---|

CONDIZIONI E PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA (applicabile solo per i rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica)

| | |
|--------------------------|--|
| <i>PRECAUZIONI</i> | Nessuna |
| <i>REGOLARITA'</i> | Rifiuti generati regolarmente |
| <i>PARAMETRI CRITICI</i> | Eluato: eventuale presenza di metalli non facilmente individuabili |

CONTROLLO DIRETTO AD ACCERTARE SE SIA POSSIBILE RICICLARE O RECUPERARE I RIFIUTI (in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 214 e 216 dei D. Lgs. 152/06 – DM 05/02/98 e ssmmi, DM 12/06/02 e ssmmii)

| | |
|--|---|
| <i>POSSIBILE RECUPERO IN REGIME SEMPLIFICATO</i> | Il rifiuto per sua natura e caratteristiche intrinseche non è riciclabile |
|--|---|



Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 info@sogestambiente.it

Giudizio

Visto:

- **I RdP 128/16 e 129/16**

- le informazioni ricevute circa la provenienza del campione esaminato;

Preso atto:

- del ciclo di produzione da cui esso si è originato;

- delle valutazioni tecniche previsionali sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;

- del Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE;

- della Decisione 2014/995/CE, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- della Legge n. 125 del 06/08/2015 di conversione del DL 78/2015;

- del Regolamento (UE) n. 1342/2014 della Commissione del 17 Dicembre 2014 recante modifica al Regolamento (CE) n. 850/2004;

- della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004;

Esclusa:

- in considerazione del processo produttivo del rifiuto, la presenza e/o contaminazione di inquinanti organici persistenti di cui allegato IV del regolamento CE n°850/2004 aggiornato al regolamento UE n°1342/2014

Si attesta che:

il rifiuto in oggetto risulta classificabile, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO:

CER 190801 – Residui di vagliatura

RESPONSABILE DI LABORATORIO

(dr.ssa Carolina Giambelluca)